

Giuseppe Pascali

LE TECNICHE DELLA CHITARRA SOLISTA

INDICE

INTRODUZIONE – pag. 3

SIMBOLOGIA DELLE TABLATURE – pag. 4

LA PLETTRATA ALTERNATA – pag. 5

PLETTRATA ALTERNATA N°1 – pag. 6

Esercizio A – pag. 6

Esercizio B – pag. 7

Esercizio C – pag. 8

Esercizio D – pag. 9

PLETTRATA ALTERNATA N°2 – pag. 10

Esercizio A – pag. 10

Esercizio B – pag. 11

Esercizio C – pag. 12

Esercizio D – pag. 13

PLETTRATA ALTERNATA N°3 – pag. 14

PLETTRATA ALTERNATA N°4 – pag. 15

IL VIBRATO – pag. 16

VIBRATO N°1 – pag. 17

VIBRATO N°2 – pag. 18

IL BENDING – pag.19

BENDING N°1 – pag. 19

BENDING N°2 – pag. 21

IL LEGATO – pag. 22

LEGATO N°1 – pag. 23

LEGATO N°2 – pag. 24

LO SLIDE – pag. 25

SLIDE N°1 – pag. 26

SLIDE N°2 – pag. 27

INTRODUZIONE

In questo manuale verranno affrontate le tecniche fondamentali della chitarra moderna.
Nel dettaglio tratteremo:

- Plettrata alternata
- Vibrato
- Bending
- Legato
- Slide

La filosofia degli esercizi proposti è quella di cercare il miglior compromesso fra l'efficacia di un comune esercizio tecnico ed il coinvolgimento di un vero e proprio assolo.

Entrambe le soluzioni infatti comportano pro e contro:

Esercizio tecnico

PRO

- solitamente breve e di facile e rapido apprendimento, in modo che lo studente possa concentrarsi di più sulla tecnica che sulla memorizzazione;
- incentrato unicamente sulla singola tecnica che vuole esercitare, focalizzando gli sforzi dello studente;

CONTRO

- spesso non entusiasmante dal punto di vista musicale e quindi poco coinvolgente.

Assolo

PRO

- più coinvolgente dal punto di vista musicale, il che, di conseguenza, invoglia anche maggiormente la pratica;

CONTRO

- spesso più lungo ed articolato da imparare rispetto ad un semplice esercizio, cosa che può scoraggiare lo studente al primo approccio;
- spesso coinvolge molte tecniche diverse nella stessa esecuzione, se non addirittura tutte. Diventa quindi difficile curare al meglio ogni singola tecnica.

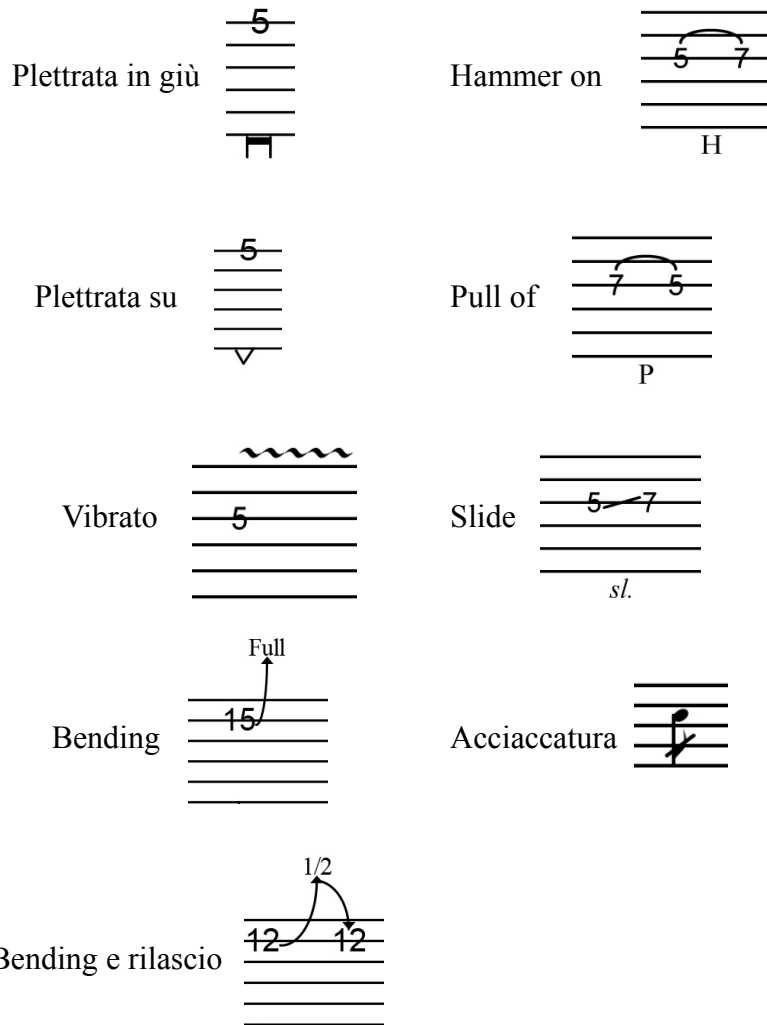
Gli esercizi/assoli che verranno proposti in questo manuale saranno quindi delle soluzioni di compromesso:

- saranno degli esercizi di facile e rapido apprendimento e sarà, quindi, abbastanza semplice memorizzarli per poi concentrarsi principalmente sullo studio della tecnica analizzata;
- si concentreranno su una tecnica per volta, permettendo allo studente di ottimizzare lo studio sulla singola tecnica;
- avranno la struttura armonica e melodica di veri e propri assoli, in modo da rendere l'esercizio più coinvolgente. Daranno allo studente la sensazione di suonare un vero brano musicale anziché un semplice esercizio tecnico.

Nel dettaglio sarà sempre proposta una coppia di esercizi/assoli per ogni tecnica, il primo dal sound più melodico ed in 4/4, il secondo dal sound blues ed in 12/8 oppure in 4/4 shuffle, in modo da poter esercitare le tecniche sia su metri semplici che composti. Unica eccezione sarà la plettrata alternata, per la quale saranno proposti anche 8 piccoli esercizi preparatori.

Un totale di 18 esercizi/assoli che porteranno lo studente ad acquisire in maniera rapida, progressiva e coinvolgente le competenze necessarie ad imparare gli assoli dei suoi chitarristi preferiti.

SIMBOLGIA DELLE TABLATURE



NUMERAZIONE CORDE

E (Mi cantino)	CORDA 1
B (Si)	CORDA 2
G (Sol)	CORDA 3
D (Re)	CORDA 4
A (La)	CORDA 5
E (Mi grave)	CORDA 6

NUMERAZIONE DITA

INDICE	DITO 1
MEDIO	DITO 2
ANULARE	DITO 3
MIGNOLO	DITO 4

IL VIBRATO

- Cos'è?

Il vibrato è una tecnica che, attraverso una ripetuta e ritmica variazione dell'intonazione di una nota, genera una piacevole sensazione di movimento sul sustain della nota stessa. Questa variazione di intonazione viene più spesso ottenuta con una lieve trazione della corda sul suo asse verticale. Tale trazione, accorciando la lunghezza del diapason, ci permette di cambiare l'intonazione in senso crescente, anticipando ciò che faremo poi con il bending in cui sfrutteremo questa proprietà per suonare note più alte di uno o più semitoni rispetto a quella diteggiata sulla tastiera. Alcuni chitarristi, invece, producono questo cambio di intonazione compiendo un'oscillazione orizzontale sulla corda e quindi andando a variare la pressione sulla stessa, come ad esempio i chitarristi classici. Quest'ultimo tipo di vibrato tende ad essere meno accentuato rispetto al primo. Tecnicamente può essere eseguito con qualsiasi dito della mano sinistra (destra per i mancini).

- Cosa ci consente di fare?

Il vibrato rappresenta una componente fondamentale del timbro specifico di ogni chitarrista moderno. Ogni grande chitarrista ha un suo timbro peculiare e riconoscibile, ed il loro vibrato costituisce una grossa percentuale di tale timbro. Nello specifico il vibrato consente al chitarrista di controllare appieno l'involuppo sonoro di una nota, caricandola di una forte dose di espressività e personalità.

- Cosa dobbiamo curare durante l'esercizio?

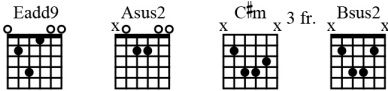
Un vibrato ben riuscito deve avere tre caratteristiche:

1. Deve essere a tempo. Chiaramente l'interpretazione ritmica di un vibrato non può che essere soggettiva, ma deve comunque sempre trasmettere un ottimo controllo ritmico.
2. Deve proporre un cambiamento di intonazione costante ed uniforme. Dopotutto il vibrato viene generato creando piccole stonature della nota corretta, per cui se cambiassimo in continuazione l'entità di tale stonatura otterremmo un risultato affatto gradevole.
3. Deve sempre far percepire all'ascoltatore anche la nota corretta. Deve generare una continua oscillazione tra la nota corretta e la stonatura, perché se così non fosse l'ascoltatore smetterebbe di percepire la nota corretta e sentirebbe solo la stonatura.

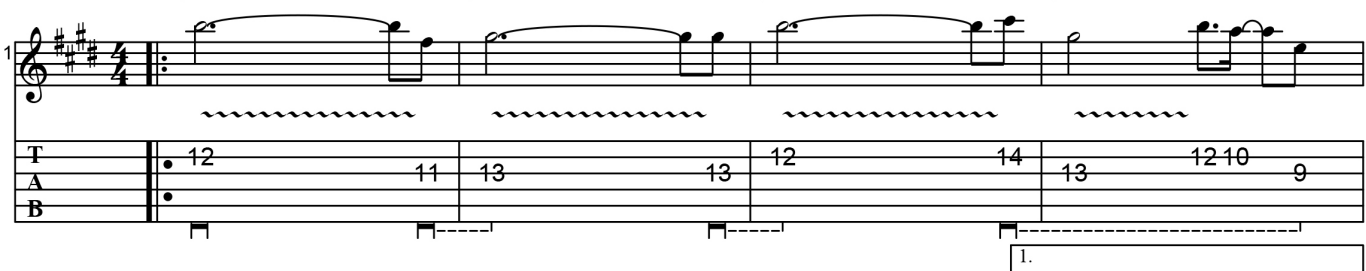
VIBRATO N°1

(Ballad)

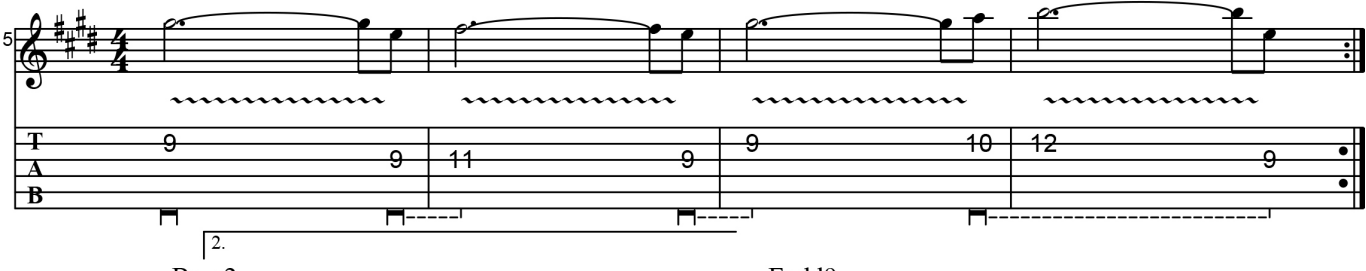
In questo assolo vengono utilizzate poche note dalla lunga durata, la situazione ideale per concentrarsi sul vibrato. Ognuna di queste lunghe note dovrà essere vibrata a proprio gusto, ponendo però attenzione ai criteri analizzati in precedenza. Porre attenzione alla figura ritmica alla fine della quarta misura.



Eadd9
Asus2



C#m
Bsus2
Asus2
1.
Bsus2



2.
Bsus2
Eadd9



IL BENDING

- Cos'è?

Come anticipato nel capitolo riguardante il vibrato, il bending è una tecnica che, attraverso una trazione della corda sul suo asse verticale, ci permette di accorciarne la lunghezza del diapason, facendo cambiare intonazione alla nota diteggiata in senso crescente. Nella maggior parte dei casi tale intonazione viene modificata per raggiungere precisi intervalli più acuti di un semitono, un tono, un tono e mezzo, talvolta anche due toni o più, rispetto alla nota di partenza. Tecnicamente può essere eseguito con qualsiasi dito della mano sinistra (destra per i mancini), tuttavia più sarà acuto l'intervallo che vorremo raggiungere, più il bending diventerà faticoso e sarà, di conseguenza, consigliabile coinvolgere più dita nella trazione della corda. Al bending spesso viene associato un vibrato, eseguito con una regolare variazione della trazione fra la nota raggiunta con il bending ed una piccola stonatura calante o crescente.

- Cosa ci consente di fare?

Il bending costituisce uno strumento espressivo molto potente. Esso infatti permette al chitarrista di superare la normale suddivisione in semitoni del sistema temperato, rendendo udibili tra un semitono e l'altro anche tutti i microtoni di passaggio. Questo consente alla chitarra di ottenere possibilità sonore che ricordano molto quelle della voce umana.

- Cosa dobbiamo curare durante l'esercizio?

Un bending ben riuscito deve avere due caratteristiche:

1. Deve essere intonato. Non importa quanto velocemente o lentamente ci muoviamo dalla nota di partenza verso quella che desideriamo raggiungere, questo fa parte della componente espressiva ed interpretativa della tecnica, ma dobbiamo assicurarci che la nota raggiunta non sia né calante né crescente.
2. Deve essere a tempo. Il bending, così come le altre tecniche che affronteremo, va ad intervenire su una linea melodica che potrebbe essere suonata anche senza questa tecnica, di conseguenza non dovrebbe essere eseguito a caso ma, piuttosto, in maniera coerente con il ritmo della melodia che vogliamo riprodurre.

BENDING N°1 (Ballad)

Questo assolo si sviluppa in due parti principali. Nelle prime quattro misure la melodia riprende l'esercizio più classico per la tecnica del bending, ovvero quello di suonare una nota normalmente, in maniera da avere un riferimento della nota corretta da intonare, e riprodurla subito dopo con un bending, eseguito a partire da un tasto tanto più indietro quando il tipo di bending che vogliamo fare (semitono, tono, ecc.), cercando di ottenere la stessa intonazione. Nelle restanti misure invece si sviluppa una melodia più articolata in cui inserire il bending in maniera ritmicamente corretta.

BENDING N°2 (Blues)

Questo assolo utilizza un lick tipicamente rock/blues, adattandolo di volta in volta e in maniera molto semplice al cambio degli accordi del giro blues. Rispetto all'esercizio precedente ci saranno dei bending più lunghi per lavorare anche sulla resistenza della tecnica.

System 1 (Measures 1-6):

- Staff 1 (Melody):** Treble clef, 4/4 time. Measures 1-6 contain a blues lick: eighth notes G4, A4, Bb4, A4, G4, followed by a half note F#4, then eighth notes E4, D4, C4, B3, A3, G3.
- Staff 2 (Bass):** Bass clef. Measures 1-6 contain a bass line: 10, 8, 11, 10, 4, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10.
- Staff 3 (TAB):** Treble (T), Alto (A), Bass (B) staves. Bending instructions: 1/2 and Full bends on notes 10 and 8 in measures 1, 3, 5, and 6.
- Chords:** F7 (measures 1-2), C7 (measures 3-6).

System 2 (Measures 7-12):

- Staff 1 (Melody):** Treble clef, 4/4 time. Measures 7-12 contain the blues lick: eighth notes G4, A4, Bb4, A4, G4, followed by a half note F#4, then eighth notes E4, D4, C4, B3, A3, G3.
- Staff 2 (Bass):** Bass clef. Measures 7-12 contain the bass line: 11, 10, 4, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10, 8, 10.
- Staff 3 (TAB):** Treble (T), Alto (A), Bass (B) staves. Bending instructions: 1/2 and Full bends on notes 11, 10, and 8 in measures 7, 9, 11, and 12.
- Chords:** G7 (measures 7-8), F7 (measures 9-10), C7 (measures 11-12).

System 3 (Measures 13-18):

- Staff 1 (Melody):** Treble clef, 4/4 time. Measures 13-18 contain the blues lick: eighth notes G4, A4, Bb4, A4, G4, followed by a half note F#4, then eighth notes E4, D4, C4, B3, A3, G3.
- Staff 2 (Bass):** Bass clef. Measures 13-18 contain the bass line: 10, 10, 4, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10, 10, 8, 10, 8, 10, 8, 10.
- Staff 3 (TAB):** Treble (T), Alto (A), Bass (B) staves. Bending instructions: 1/2 and Full bends on notes 10, 10, and 8 in measures 13, 15, and 17.
- Chords:** C7 (measures 13-18).